



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

**Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale**

* * *

Parere n. 578 del 22 maggio 2024

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p>ASSE FERROVIARIO NAPOLI-BARI RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA APICE - ORSARA. I LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA. PROGETTO ESECUTIVO DELLA VARIANTE “INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE VERSANTE LATO BA VIADOTTO ROCCHETTA (VI03) E IMBOCCO LATO NA GALLERIA MELITO (GI04)</p> <p>ID_VIP11192</p>
Proponente:	<p><i>Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS-

Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare, l’art. 225 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, commi 10 e 11;

VISTO E RILEVATO che:

- L’itinerario Napoli – Bari, tratta Apice - Orsara rientra nell’elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE 121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud, come individuato dal CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011;
- con il Parere n. 628 del 04/02/2011, è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare dell’intera tratta ferroviaria “Apice-Orsara”;
- l’art. 1, comma 1, della legge dell’11 novembre 2014 n. 164 di conversione del decreto legge n. 133/2014 ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari

Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;

- l'art. 1, comma 3, della Legge n. 164/2014, dispone che gli interventi da realizzarsi sull'area di sedime dell'Itinerario Ferroviario Bari - Napoli, nonché quelli strettamente connessi all'opera, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, configurando, tale disposizione, una dichiarazione di pubblica utilità ex lege;
- l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui al comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014, nonché sostituito le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania – Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- con Ordinanza n. 27, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 144 in data 6 dicembre 2016, il Commissario ha approvato con prescrizioni ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014, dell'art. 165 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto preliminare del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara;
- l'approvazione da parte del Commissario del progetto preliminare in questione ha perfezionato, ad ogni fine urbanistico – edilizio, l'intesa Stato – Regione per la localizzazione delle opere, nonché apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere medesime;
- l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dalla L. 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del DL 183 del 31 dicembre 2020 ha prorogato il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge 164/2014, relativo all'incarico di Commissario al "31 dicembre 2021 e comunque, se anteriore, fino alla nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, dei Commissari straordinari per la realizzazione delle opere relative alla itinerario ferroviario Napoli-Bari e all'asse ferroviario AV/AC Palermo-Catania-Messina previste dai commi 1 e 9 del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014";
- con Determina direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000076 del 19/02/2018, preso atto del parere CTVA/2641 del 9/02/2018, è stata comunicata l'avvenuta verifica del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017 del progetto definitivo "Raddoppio tratta Apice-Orsara". Progetto Definitivo "Apice-Hirpinia" con la richiesta di inviare al MATTM il Piano "in fase di progettazione esecutiva e comunque almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, corredato del parere dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 207/2017 e aggiornato con gli elementi di approfondimento di cui alle 4 condizioni dettate nel citato parere n. 2641 del 9/02/2018";
- con Determina direttoriale prot. DVA-DEC-2018-0000088 del 22/02/2018, preso atto del parere CTVA/2649 del 16/02/2018, è stata verificata l'ottemperanza del progetto definitivo "Raddoppio tratta Apice-Orsara". Progetto Definitivo "Apice-Hirpinia" al progetto preliminare oggetto dell'Ordinanza Commissariale n. 27 del 01/12/2016;
- con l'Ordinanza del Commissario n. 35 del 5/05/2018, acquisito il parere CTVA/2649 del 16/02/2018 della Commissione, veniva disposta l'Approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo dell'opera "Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio tratta Apice - Orsara 1° Lotto funzionale Apice

- *Hirpinia*” anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con il Parere n. 3178 del 15/11/2019, è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo “*Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Progetto definitivo del II lotto Hirpinia-Orsara e Piano di Utilizzo terre*”;
 - con parere n. 29 del 30/11/2020, è stato espresso parere che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 169, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., perchè la proposta di variante relativa all’intervento “*Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia - Varianti in recepimento delle prescrizioni di cui ai nn. 29, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 49 dell’Ordinanza del Commissario n. 35/2018*”, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
 - con parere n. 30 del 30/11/2020 è stata conclusa la procedura di verifica di attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. sul progetto esecutivo dell’intervento “*Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviari Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia*” ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 per la quale sussiste una sostanziale coerenza del “*Progetto Esecutivo “Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia*” con il progetto definitivo come approvato con l’Ordinanza del Commissario n. 35 del 5/05/2018; ed è verificata l’ottemperanza alle prescrizioni dell’Ordinanza del Commissario n.35 del 05/05/2018 di approvazione del Progetto Definitivo.
 - con Decreto Direttoriale DEC – 528 del 24/12/2020, previo parere della Commissione n. PRR-29-30112020 del 24/12/2020, è stato determinato che, che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto “*Itinerario Napoli Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia - Varianti in recepimento delle prescrizioni di cui ai nn. 29, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 49 dell’Ordinanza del Commissario n. 35/2018*”, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
 - con Comunicazione MiTE-2022-0019416 del 17/02/2022, previo parere tecnico della Sottocommissione VIA prot. n. CTVA-660 del 10/02/2022 acquisita al prot. Mite-16443 di pari data, si è dato riscontro alla istanza di verifica dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15, del D.P.R. 120/2017, presentata da RFI S.p.A. con nota prot. RFI-DINDIS.NB\A0011\P\2021\585 dell’11/08/2021, acquisita con prot. MATTM/89334 del 13/08/2021, comunicando quanto segue:
 - a) i lavori potranno proseguire conferendo i materiali sia presso i siti contenuti in Tabella 1, sia presso i siti contenuti in Tabella 2, riportate a pag. 2 del parere CTVA-660 del 10/02/2022;
 - b) per quanto attiene i nuovi siti proposti, di cui alla tabella 3.1, riportata a pag. 3, si conferma che l’attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata:
 - b.1) previa comunicazione da parte del Proponente all’Autorità Competente dei siti, tra quelli individuati nella Tabella 3.1, che verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, indicandone il relativo tragitto. Alla comunicazione dovranno essere, inoltre, allegati: - i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale; - gli approfondimenti relativi alle interferenze coi siti rete natura 2000 qualora interessati;
 - b.2.) prima dell’inizio delle attività di conferimento nei nuovi siti individuati, il Proponente dovrà integrare le informazioni relative ai nuovi siti con quanto riportato nell’allegato 5 del DPR n°120 del 2017;
 - c) con riferimento ai nuovi siti di destinazione finale – di cui alla tabella 3.2 e ricadenti in aree agricole per i quali la Variante al PUT prevede attività di miglioramento fondiario si conferma che il Proponente dovrà trasmettere, conformemente a quanto richiesto nel Provvedimento DVA_DEC 000473 del 30-11-2021 e nell’allegato Parere tecnico CTVA n. 357 del 18-10-

2021, una nuova istanza di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b) del D.P.R. n. 120/2017 integrando il Piano di utilizzo con idonea documentazione tecnica che "illustri le finalità, in termini di aumento di fertilità, produttività e redditività del sito, i volumi per ettaro del materiale di risulta che saranno utilizzati, le modalità realizzative sulla base di pertinente documentazione anche ai sensi del Decreto 46/2019 e del recepimento di vincoli di carattere ambientale, idrogeologico, naturalistico, paesaggistico".

- con Decreto Direttoriale MASE-VA-DEC-2023-0000190 del 14/04/2023, previo parere della Commissione n. 697 del 14/04/2023, è stato determinato che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., perchè la proposta di variante relativa all'intervento "*Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
- con parere n. 570 del 10/05/2024, è stato espresso parere che, in merito agli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., perchè la proposta di variante VI18 relativa all'intervento "*Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
- l'itinerario ferroviario Napoli - Bari è stato compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per lo stesso è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario Straordinario l'Ing. Roberto Pagone in quanto l'intervento in intestazione è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comporta un rilevante impatto sul tessuto socioeconomico a livello nazionale, regionale o locale.

PREMESSO che:

- la Società Rete ferroviaria italiana S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.NE\A0011\P\2024\361 del 29/02/2024 ha presentato, ai sensi dell'art. 169, cc. 3 e 4, del D. Lgs. 163/2016, (ancora applicabile in virtù della disposizione transitoria di cui all'art. 225, comma 10, del D.lgs. 36/2023), domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti per gli "*Interventi di stabilizzazione versante lato BA Viadotto Rocchetta (VI03) e imbocco lato NA Galleria Melito (GI04)*" del progetto esecutivo "*Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia*";
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MASE-44234 del 07/03/2024;
- la Divisione con nota prot.n. MASE-0061609.02-04-2024 in data 02/04/2024, acquisita dalla Commissione con prot.n. CTVA-3207 in data 11/01/2024 ha trasmesso a questa Commissione la Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità istanza e responsabile del procedimento, per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - "*Asse ferroviario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia. Progetto esecutivo della variante "Interventi di stabilizzazione versante lato BA Viadotto Rocchetta (VI03) e imbocco lato NA Galleria Melito (GI04)*";

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione relativa alla variante "Interventi di stabilizzazione versante lato BA Viadotto Rocchetta (VI03) e imbocco lato NA Galleria Melito (GI04)" (**variante n. 28**) relativa a "Itinerario Napoli-Bari: raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice Hirpinia":
 - o VARIANTE 28 - Analisi ambientale comparativa tra Progetto Esecutivo e Progetto Esecutivo di Variante;
 - o Elaborati di Progetto Esecutivo degli interventi oggetto di variante.

Per quanto riguarda l'oggetto della variante al progetto esecutivo:

La tratta oggetto del presente progetto esecutivo interessa la porzione centrale della direttrice Napoli-Bari e risulta strategica nel riassetto complessivo dei collegamenti metropolitani, regionali e di lunga percorrenza previsti con la realizzazione di tutto il potenziamento. Si colloca all'interno dei territori comunali di Ariano Irpino, Grottaminarda e Melito Irpino e Flumeri per la provincia di Avellino e dei territori di Apice, Sant'Arcangelo Trimonte e Paduli per la provincia di Benevento. Il progetto prevede la realizzazione di:

- linea principale Apice-Hirpinia, mediante la realizzazione di una nuova sede a doppio binario di circa 18 km, la cui progressiva parte ad Hirpinia km 0+000,000 e si conclude ad Apice km 17+900;
- tre gallerie: galleria Grottaminarda (GN01, L=1990 m), galleria Melito (GN02, L=4409.5 m), galleria Rocchetta (GN03, L=6549 m);
- quattro viadotti: viadotto Ufita Hirpinia (VI01, L=655m), viadotto Ufita Melito (VI02, L=230m), viadotto Ufita Rocchetta (VI03, L=415m), viadotto Ufita Apice (VI04, L=705m);
- nuova fermata Apice, situata nei pressi dell'estremità lato Napoli della tratta;
- nuova stazione Hirpinia, situata nei pressi dell'estremità lato Bari della tratta;
- scotolari, rilevati, trincee ed opere d'arte minori.

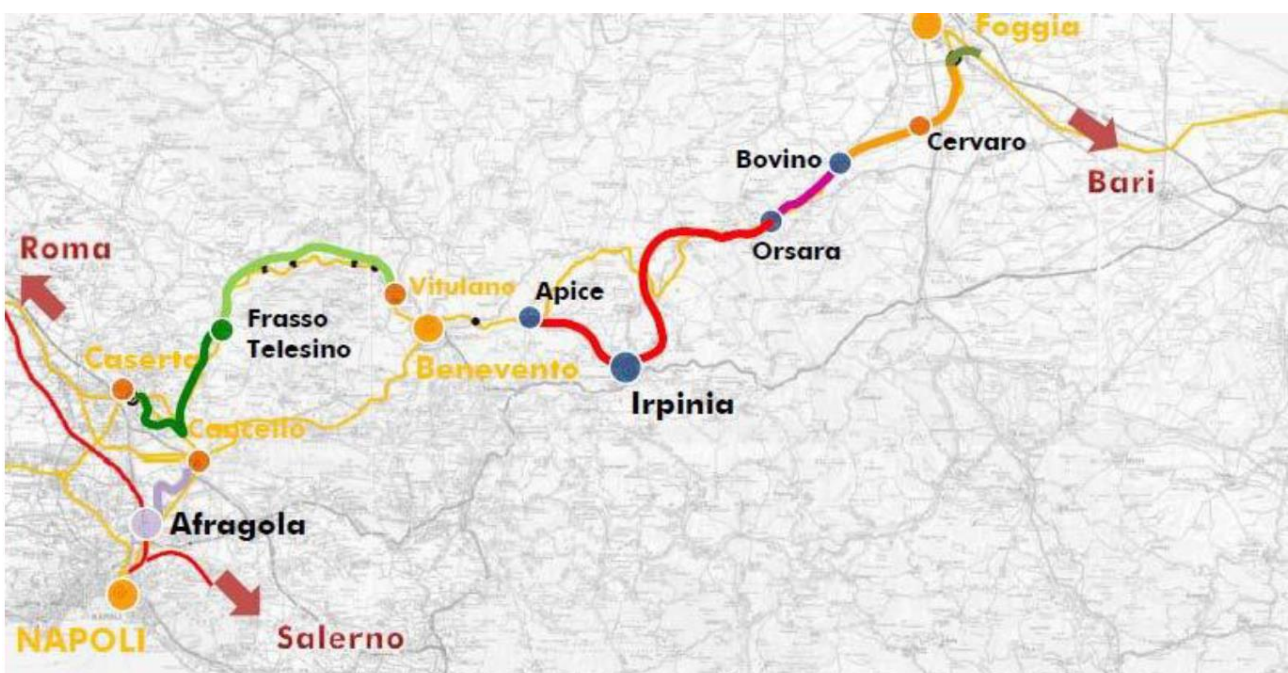


Figura 1 – Corografia dell'intervento con evidenziata la tratta Apice - Hirpinia

L'intervento di stabilizzazione del pendio prevede un sistema di opere che interessano tutta la porzione di versante su cui insistono le opere di linea, il piazzale e la viabilità di accesso, a partire dall'imbocco della galleria Melito fino al piede del pendio in corrispondenza della strada SP283.

Le principali linee di azione dell'intervento proposto sono:

- a) drenaggio profondo alla scala del versante tramite file di trincee drenanti profonde parallele e accostate tra loro;
- b) pozzi di drenaggio profondi realizzati con pali accostati e secanti che svolgono la duplice funzione di integrare l'azione drenante sul pendio mediante dreni sub orizzontali e di raccogliere le acque delle trincee profonde, scaricandole, tramite un collettore di fondo direttamente nell'Ufita a gravità;
- c) "setti strutturali/irrigidenti" a protezione del piazzale RI57 e delle pile del viadotto;
- d) riprofilatura del versante con inserimento di opere di stabilizzazione per la realizzazione delle pile del viadotto VI03 interessate dal movimento franoso.

L'intervento è completato dai seguenti elementi:

- riconfigurazione delle opere di imbocco della galleria GN02, lato Napoli;
- modifica della viabilità SP Medio Ufita a monte del pozzo PZ1 al fine di realizzare le opere di drenaggio e consolidamento a monte del piazzale RI52;
- realizzazione della pista provvisoria sul versante al fine di poter realizzare le opere del viadotto VI02;
- completamento della viabilità finale di accesso ai pozzi per manutenzione e controllo.

In istanza, il Proponente rappresenta che la variante progettuale: i) si configura come **variante non rilevante sotto il profilo localizzativo** ii) **non comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto** definitivo approvato dal Commissario, iii) **non richiede l'attribuzione di nuovi finanziamenti**.

In istanza il Proponente precisa altresì che atteso che la variante in questione comporta **modifiche al piano di esproprio delle aree ricadenti all'interno del corridoio urbanistico**, l'approvazione della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art.169, comma 6, del D. Lgs. 163/2006, sarà preceduta dall'avviso di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità per notificare i soggetti interessati dalle opere del necessario adeguamento del piano di esproprio approvato con la richiamata Ordinanza del Commissario 35/2018 con le formalità di cui all'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006.

Variante: VI28

Tipologia: non localizzativa (ai sensi dell'art. 169 D.Lgs. 163/2006)

Località: le opere ricadono nell'ambito della Regione Campania, nel Comune di Melito Irpino (AV).

Variazioni:

Il progetto di variante in oggetto prevede l'introduzione di un sistema di drenaggio profondo finalizzato ad abbattere la quota piezometrica della falda per consentire l'esecuzione degli scavi e, allo stesso tempo, incrementare la stabilità del versante in argomento. Gli interventi sono suddivisi in due fasi:

- Fase A: opere di drenaggio e mitigazione movimenti di versante, volta principalmente alla realizzazione delle prime opere di drenaggio e stabilizzazione profonda del versante, sia a monte del piazzale RI57 sia lungo il viadotto VI03;
- Fase B: scavi di sbancamento, realizzazione della protesi nella zona dell'imbocco e le opere di fondazione profonda della spalla A e delle pile 1 e 2 del viadotto VI03;

Il progetto di variante prevede la realizzazione di pozzi di drenaggio profondi eseguiti con pali accostati e secanti, di "setti strutturali/irrigidenti" a protezione del piazzale RI57 e delle pile del viadotto; prevede inoltre la riprofilatura del versante con inserimento di opere di stabilizzazione per la realizzazione delle pile del viadotto VI03 interessate dal movimento franoso.

L'intervento è completato dalla riconfigurazione delle opere di imbocco della galleria GN02, lato Napoli, dalla modifica della viabilità SP Medio Ufita a monte del pozzo PZ1 al fine di realizzare le opere di drenaggio e consolidamento a monte del piazzale RI52, dalla realizzazione della pista provvisoria sul versante al fine di poter realizzare le opere del viadotto VI02, dal completamento della viabilità finale di accesso ai pozzi per manutenzione e controllo (realizzata con superfici permeabili) e dalle opere a verde.

Motivazione: La modifica apportata è diretta conseguenza della riattivazione del corpo di frana, evidenziata dalla campagna geognostica e di monitoraggio di Progetto Esecutivo.

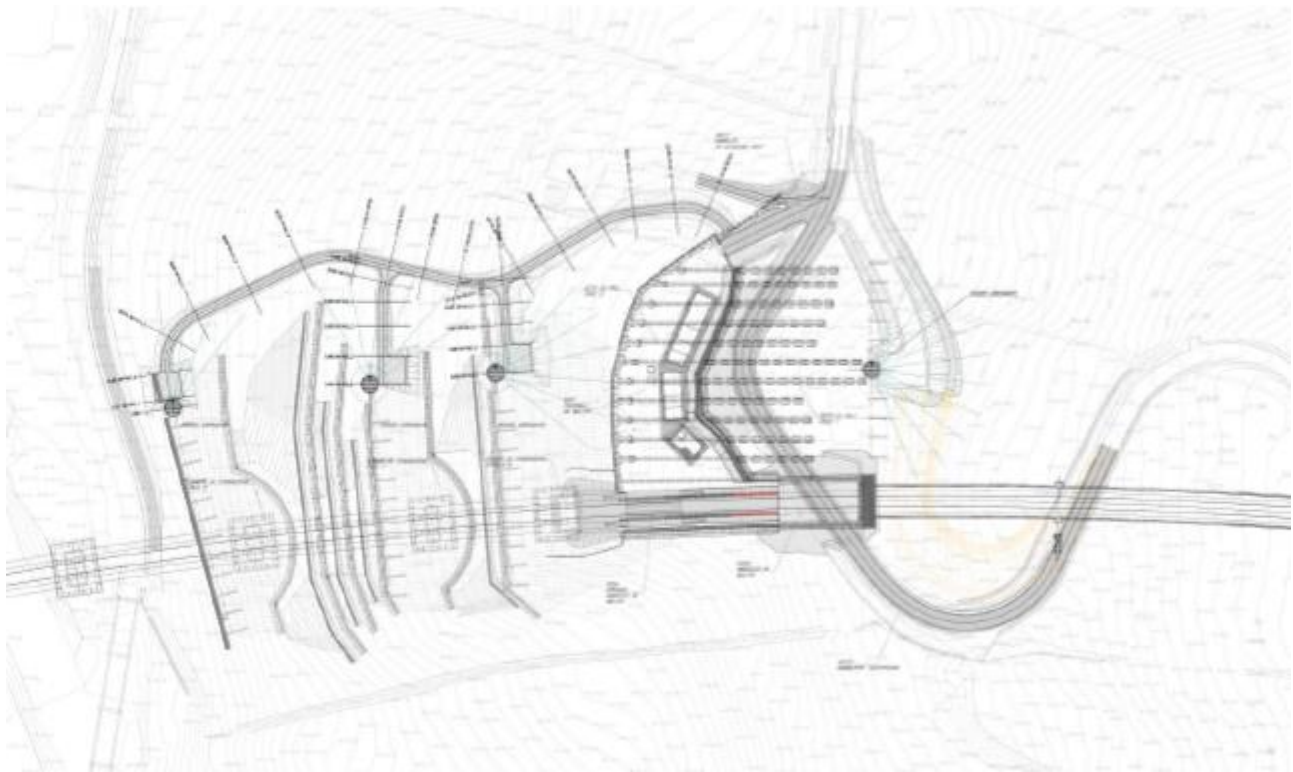


Figura - Estratto tavola IF2801VZZP8MD0000281 con individuazione degli interventi di stabilizzazione del versante e della viabilità accessoria

Aspetti ambientali

Il Proponente presenta una analisi ambientale della variante proposta, affermando che le modifiche introdotte con il progetto esecutivo di variante sono migliorative sulla componente suolo e sottosuolo andando a stabilizzare un fenomeno franoso in fase di riattivazione.

Vengono quindi analizzati gli effetti sulle seguenti componenti, ritenute potenzialmente interessate dalla variante

- Sistema dei vincoli paesaggistici

ID_VIP11192 - Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia. Progetto esecutivo della variante "Interventi di stabilizzazione versante lato BA Viadotto Rocchetta (VI03) e imbocco lato NA Galleria Melito (GI04)
 Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006

- Paesaggio
- Ecosistemi.

Sistema dei vincoli paesaggistici

Le opere previste ricadono in parte all'interno di vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in particolare entro la fascia di rispetto del Torrente Ufita, bene vincolato ai sensi dell'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. 42/2004.

L'opera inoltre insiste in un'area in cui è presente il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.3267 del 30/12/1923.



Figura –Vincoli Paesaggistici e Tutele nell'area di intervento

Paesaggio

L'ambito di analisi rientra in un contesto agricolo con presenza estensiva dei campi aperti a rotazione ordinati a seminativo e modesta presenza di colture arboree; l'insieme è scarsamente connotato da alberature e filari a corredo di strade o marginali alla tessitura del disegno dei campi. Il bosco ripariale definisce l'area incassata del corso d'acqua.

Nel disegno dei campi lungo i versanti si notano evidenti segni dei dissesti idrogeologici che, in alcuni casi, hanno provocato l'abbandono delle attività colturali favorendo il rimboschimento di alcune di queste aree.

Rispetto al progetto esecutivo l'introduzione di opere interrato costituite da pozzi e dreni, non determina effetti apprezzabili dal punto di vista paesaggistico.

Risultano invece determinare potenziali effetti paesaggistici le piste di manutenzione, che tuttavia nella loro conformazione definitiva sono parzialmente in trincea e pertanto gli impatti visivi possono essere considerati non significativi.

Parte delle piste rientra nella fascia di rispetto del Torrente Ufita (ai sensi dell'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. 42/2004).

Sulla base delle suddette analisi, il Proponente ritiene necessario:

- riorganizzare le opere a verde in adeguamento alle aree disponibili, mantenendo sia la generale posizione che i moduli previsti e le quantità complessive, conservando la loro natura di elemento di miglioramento e mitigazione degli impatti paesaggistici;
- introdurre fasce arbustive di mascheramento della viabilità di accesso ai pozzi nel tratto di vincolo.

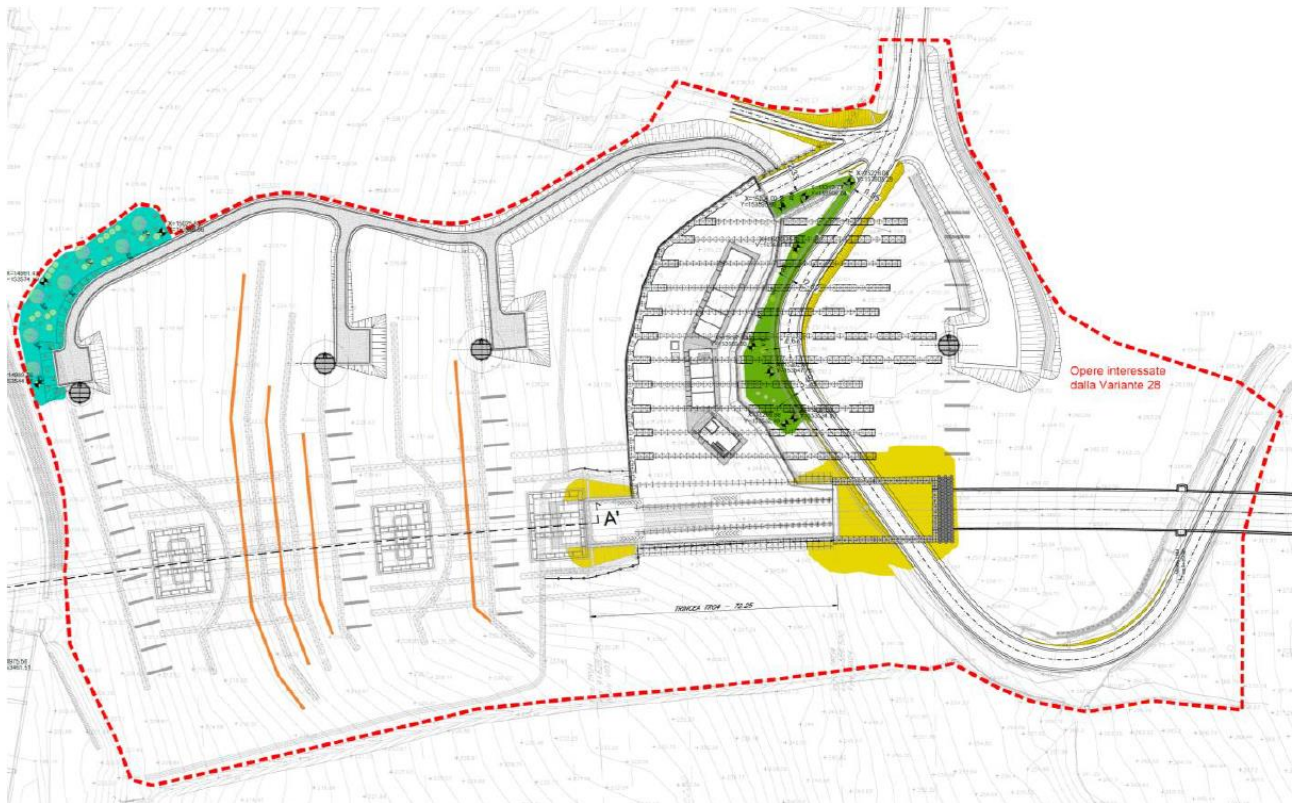


Figura – Interventi di mitigazione: opere a verde del progetto esecutivo di Variante (stralcio della tavola IF2801VZZP8IA0700001)

La viabilità di accesso ai pozzi è prevista con superfici permeabili.

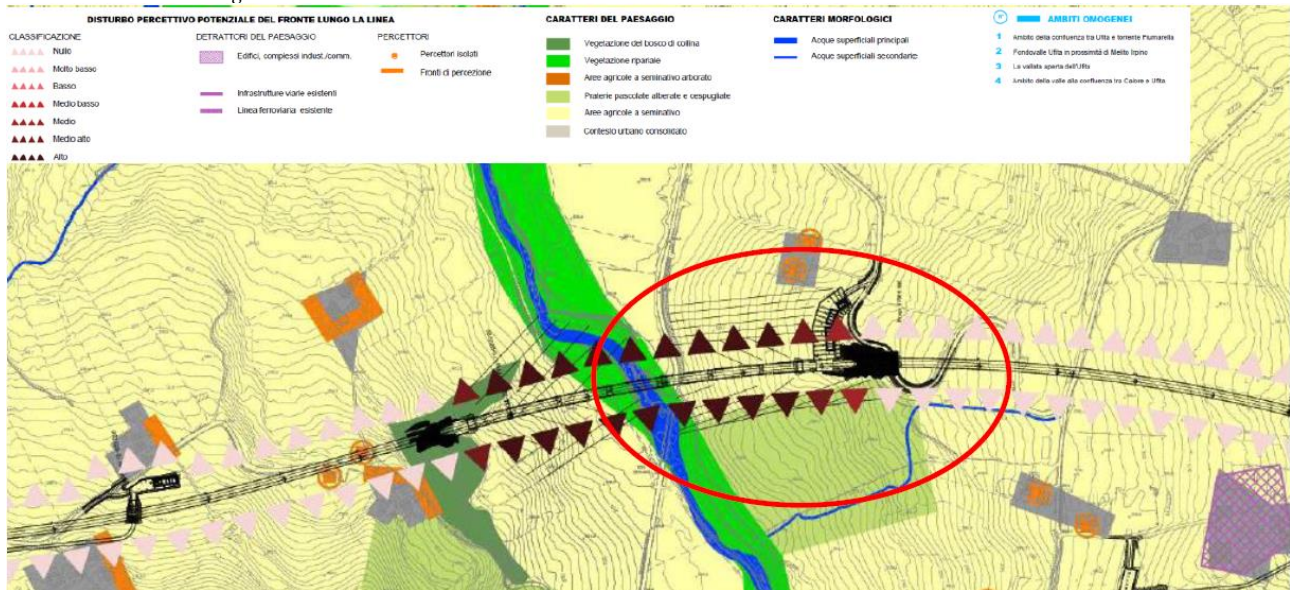


Figura - Stralcio cartografico dalla Relazione paesaggistica del Progetto definitivo - Stralcio della Carta della struttura del paesaggio e della visualità

Sulla base delle analisi e in considerazione delle misure di mitigazione introdotte il Proponente afferma che:

- le modifiche introdotte nell'ambito in esame, anche in funzione dei previsti interventi di mitigazione non apportano significative variazioni al quadro degli impatti attesi per la componente paesaggio;
- per quanto concerne l'interferenza con il vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. 42/2004 di una porzione delle piste di accesso ai pozzi, tale variante rappresenta una trasformazione marginale e coerente con le modifiche complessivamente già autorizzate paesaggisticamente, rappresentate principalmente dalle opere di attraversamento del torrente Ufita (viadotto VI02).

Ecosistemi

Le opere previste nella variante in esame non determinano impatti diversi da quelli già valutati nelle precedenti fasi progettuali non avendo effetti apprezzabili né sugli ecosistemi presenti né sulla connettività ecologica complessiva dell'area che non viene modificata né dalle opere di protezione del versante né dalla nuova viabilità di servizio.

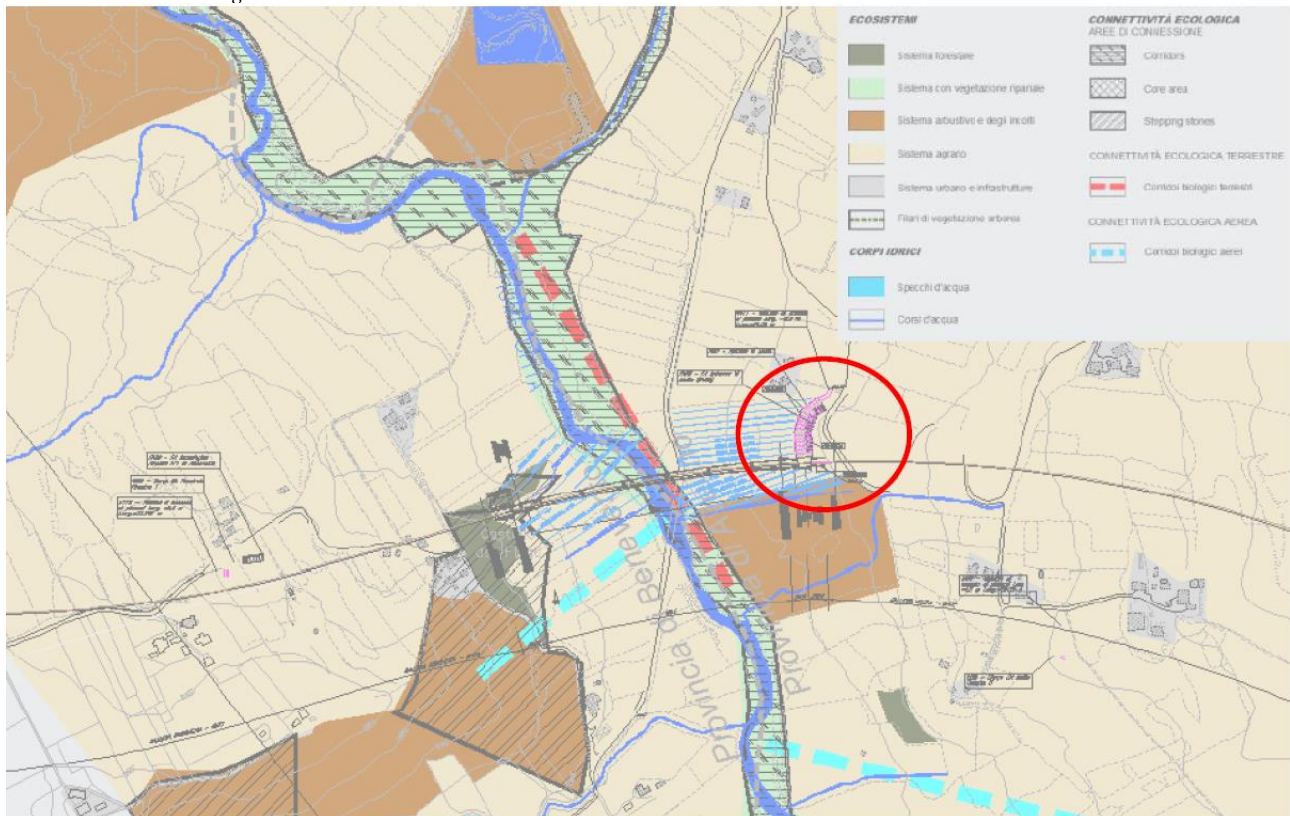


Figura - Stralcio della carta delle "conessioni ecologiche" elaborata nell'ambito del progetto preliminare

Il Proponente conclude che l'analisi comparativa condotta al fine di verificare e valutare gli eventuali impatti aggiuntivi da ricondurre alle modifiche progettuali apportate dal Progetto Esecutivo di Variante al Progetto Esecutivo, non evidenzia aspetti di criticità, alla luce delle mitigazioni adottate in particolare per quanto concerne il tratto di viabilità di accesso ai pozzi che si colloca in area di vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. 42/2004. La marginalità della modifica introdotta nella fascia di vincolo consente di ritenerla coerente con le modifiche complessivamente già autorizzate paesaggisticamente, rappresentate principalmente dalle opere di attraversamento del torrente Ufita (viadotto VI02).

CONSIDERATO che

La variante VI28 del Progetto Esecutivo del Raddoppio Apice-Orsara, 1^ lotto funzionale Apice-Hirpinia è diretta conseguenza della riattivazione del corpo di frana evidenziata dalla campagna geognostica e di monitoraggio del Progetto Esecutivo.

La variazione al Progetto Esecutivo, oggetto del presente parere, non comporta modifica sostanziale al Progetto Definitivo già approvato, da un punto di vista localizzativo ricade dentro il corridoio già approvato e non comporta variazioni significative all'impatto ambientale già valutato.

Tuttavia, si ritiene utile precisare che durante la fase di scavo di trincee e perforazioni non dovranno essere utilizzati additivi chimici che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 13.06.2017 n° 120.

Gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, parte IV, del decreto legislativo 3

ID_VIP11192 - Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia. Progetto esecutivo della variante "Interventi di stabilizzazione versante lato BA Viadotto Rocchetta (VI03) e imbocco lato NA Galleria Melito (GI04)
Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006

aprile 2006, n° 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica o ai valori di fondo naturali.

Qualora prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, con indicazione del relativo codice EER e privilegiando le attività di recupero.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante di cui alla presente procedura relativa al progetto "*Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice - Orsara. I lotto funzionale Apice - Hirpinia. Progetto esecutivo della variante "Interventi di stabilizzazione versante lato BA Viadotto Rocchetta (VI03) e imbocco lato NA Galleria Melito (GI04)*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli